

"Salute senza confini" riflettere sull'attuale situazione in un mondo più piccolo di quanto appare

Epidemie e globalizzazione senza dimenticare l'etica

Non c'è solo il Covid 19. Le minacce alla salute sono arrivate, ma soprattutto arriveranno da più parti con nomi diversi. Ci siamo dimenticati, o per lo meno stiamo sottovalutando anche per la distanza temporale che ce ne separa, di tante altre epidemie passate, di malattie contagiose e letali sconfitte. Eppure dovremmo fare esercizio di memoria e affinare le attenzioni tanto più nel mondo di oggi. La tesi di **Paolo Vineis**, epidemiologo, è chiara: c'è una complessa rete di rimandi tra epidemia e globalizzazione, tra malattie e recenti e repentini mutamenti imposti all'ambiente e agli stili di vita.

L'invito di Vineis è dunque quello di riflettere sulla salute in un mondo globalizzato. Non limitarsi alla situazione contingente, pur grave, bensì assumere la globalizzazione come parametro entro cui sviluppare di analisi alla ricerca di soluzioni.

Il principio metodologico è però il non demonizzare questa globalizzazione. Più che



SALUTE SENZA CONFINI
Autore: Paolo Vineis
Editrice: Codice
pp. 156 € 14

condannarla a priori, si tratta di affrontare scientificamente la complessa rete in cui si manifesta facendo tesoro delle realtà costruttive che mette a disposizione: "è importante riconoscere i progressi, ma anche e forse soprattutto prevedere e anticipare i sintomi di regresso".

È necessario parlare oggi di "salute globale" cioè di aspetti della salute che superano i confini nazionali e possono essere condizionati da mutamenti avvenuti in paesi anche molto distanti. E per farlo

Vineis sfata il mito che i problemi siano solo dei paesi più poveri, pur senza nascondersi che li assumono dimensioni più evidenti. L'attuale pandemia è riprova di questa osservazione.

Di qui le riflessioni, dati statistici alla mano, che mettono in relazione la salute con l'alimentazione, con i cambiamenti climatici, con gli interventi sull'ambiente, evidenziano relazioni insospettite e prospettano di tanto in tanto preoccupanti orizzonti. Il tutto a fronte di pregiudizi anti-

scientifici, frammentazione della ricerca, quando non un "vuoto di scoperte", e non ultimo il discredito sul potere pubblico che invece potrebbe garantire non solo fondi, ma anche chiarezza di informazione, orientamenti nei comportamenti e accesso democratico alla salute.

In questa prospettiva l'ultimo capitolo non a caso rimanda a una riflessione etica. I dati evidenti come le norme stabilite non hanno un automatico riflesso nella vita quotidiana. La palla passa invece alle scelte operate e operabili, al comportamento individuale e sociale. L'autore non discute su singoli atteggiamenti (mascherina, distanziamento per rimanere nell'attualità). Indubbiamente sono importanti, ma l'interesse dello studioso pone l'accento su stili di vita, su decisioni politiche, su strategie economiche. Un'etica sociale che guidi la politica e l'economia è la strada per affrontare l'attuale e future epidemie.

Roberto Dutto

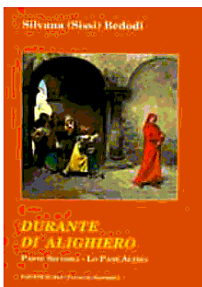
A Stella Maris "Lo pane altrui", seconda parte della vita di Durante di Alighiero di Sissi Bedodi

L'esperienza dell'esilio di Dante nelle sue opere

(rd). "Lo pane altrui" è il sottotitolo della seconda parte della biografia che Silvana Bedodi dedicata a Durante di Alighiero. La prima si fermava alla fine del XIII secolo con la morte di Forese Donati. Ora il percorso riparte per raggiungere in oltre 600 pagine la morte del poeta.

L'autrice prende spunto dallo stesso spirito delle opere dantesche intimamente intrecciate con la sua vita e gli avvenimenti storici. Il cammino che propone quindi non si limita a descrivere in forma strettamente biografica il percorso di Dante.

Piuttosto sceglie di arricchirlo con citazioni dalle opere del poeta. Vita e produzione letteraria si fondono dunque intimamente. E la poesia



DURANTE DI ALIGHIERO. LO PANE ALTRUI
Autore: Silvana (Sissi) Bedodi
Editrice: Bastogi
pp. 608 € 28

a diventare più volte narrative di fatti e allo stesso tempo se ne fa interprete con quella partecipazione che contraddistingue quel "ghibellin fuggiasco" che con tanta vitalità visse il suo momento storico.

Così mentre Dante passa da una corte all'altra, la Storia continua a correre. Gli avvenimenti reclamano anche il loro spazio. Dalla cattività avignonese alla fine dei Templari fino all'imperatore Ar-

rigo VII nelle cui mani Dante stesso pose più di una speranza: ogni tappa trova eco nel libro perché in qualche modo ha avuto la sua parte nel condizionare i passi del poeta. Cosicché il suo sguardo spazia su un orizzonte sorprendentemente vasto, ricco di intrecci, che va ben al di là della sua Firenze.

L'autrice però non si limita al personaggio politico o al letterato. Il suo Dante è anzitutto un uomo con sentimenti, preoccupazioni, orgoglio da affermare e dignità da difendere.

"Durante di Alighiero. Lo pane altrui" è presentato venerdì 4 settembre alle ore 17,30 presso la Libreria Stella Maris. Assieme all'autrice interviene Candida Rabbia.

"Le radici del populismo" di Pier Giorgio Ardeni: presentazione mercoledì al Cdt di Largo Barale

Il disagio sociale all'origine dei movimenti populistici

(rd). Cos'è il populismo e quali le sue radici che influenzano il modo di intendere la convivenza civile e quindi anche i rapporti con la sfera politica ed economica? A queste domande prova a rispondere Pier Giorgio Ardeni con un libro che si inserisce apertamente nel dibattito intorno al tema della partecipazione.

Il populismo è una distorta interpretazione della democrazia e dell'idea di popolo. All'origine c'è un complesso di idee e atteggiamenti che trovano terreno fertile nel disagio sociale generato da un'economia che ha esaltato la globalizzazione senza trovarvi le giuste aperture verso l'equità economica. Di qui la reazione che si è espressa nella sfiducia verso la politica nel-



LE RADICI DEL POPULISMO
Autore: Pier Giorgio Ardeni
Editrice: Laterza
pp. 264 € 18

le sue forme tradizionali, la contrapposizione tra popolo, depositario dell'onestà e della correttezza, e le "oligarchie moralmente corrotte e incapaci". Il populismo, sostiene l'autore, ha saputo trasformare questo disagio sociale

in consenso politico. Ardeni va a cercare anche ciò che ha permesso l'affermarsi del populismo. E qui si incontrano gli errori e le superficialità di una politica che non ha saputo dare risposte a queste disuguaglianze. A fronte delle cri-

si, specie quella del 2008, sostiene l'autore, anche la sinistra si è illusa di trovare nella "ricetta" neo-liberista la via per uscirne, mentre ha favorito il senso di frustrazione dilagante.

E il populismo ha fatto breccia attingendo forza da quei fenomeni, primo fra tutti l'immigrazione, che caratterizzano l'attuale società. Si è atteggiato a difensore di principi e valori a senso unico presentati come soluzioni definitive, ma non perseguite dai governi.

Pier Giorgio Ardeni presenta il suo libro mercoledì 9 settembre alle ore 18 nella sala del Cdt, Largo Barale 1 con accesso nel rispetto delle normative vigenti. Con l'autore dialoga Marco Revelli.

LIBRI di **GRANDA** e di **PIEMONTE**

a cura di Roberto Dutto

Un Piemonte succulento

Oltre alla ricchezza storica e artistica, il Piemonte può vantare un altrettanto abbondante patrimonio di tradizioni gastronomiche saldamente ancorate al territorio che le ha generate. Su questa base si costruisce la presentazione di 35 borghi alcuni poco conosciuti, altri più famosi, ma non sempre per i prodotti da mettere sul tavolo. La struttura è scandita sempre in due parti. La prima prevede la presentazione del borgo preso in esame con qualche segnalazione di angoli da vedere. La seconda invece punta decisamente su un prodotto per cui quel borgo è conosciuto. Qualche curiosità, ma soprattutto inviti per tutti i palati.



BORGI DEL GUSTO IN PIEMONTE
Autori: G. Avondo, C. Rolando
Editrice: Ed. del Capricorno
pp. 160 € 13

Vangelo secondo il nonno

Dieci brevi episodi evangelici raccontati dal nonno alla piccola nipote. Nessuna pretesa esegetica. Semplicemente il passaggio di un'eredità fatta di pensieri e di riflessioni che muovono il più delle volte dalla vita quotidiana in cui si riflettono i fatti tratti dai vangeli. Una manciata di pensieri che scivola dal Natale col presepio ai miracoli alle tentazioni nel deserto fino alla croce e al sepolcro vuoto. C'è tempo anche per un'incursione nel Vecchio Testamento per ripensare ai profeti e riflettere su come risuona questa parola nelle menti di oggi. Stile semplice come si addice a una relazione affettiva, ma sostenuta da una seria bibliografia finale.



VANGELI PER ELISA
Autore: Giuseppe Grinza
Editrice: Baima-Ronchetti
pp. 164 € 13

Torino tra le righe

A passeggio per Torino in compagnia di intellettuali e artisti. Otto spazi urbani in cui si snodano brevi itinerari che vanno alla scoperta della città con mille piccole curiosità. Il riferimento sono sempre le citazioni da un gran numero di scrittori che vi hanno abitato e li hanno raccontati secondo il proprio sentire. Si ritrova la voce di Gramsci che tuona contro il varietà del Maffei, quella di D'Azeglio che ricorda l'origine del nome Mirafiori o quella di Augusto Monti che registra la trasformazione urbanistica dei suoi tempi. Un puzzle dagli infiniti tasselli per la biografia di una città dalle tante anime.



UNA MOLE DI PAROLE
Autore: Alba Andreini
Editrice: Priuli & Verlucca
pp. 224 € 12,9

Adolescenza a Baltimora

Autobiografia di un giornalista di colore cresciuto a Baltimora sotto la pressione di pregiudizi razziali. Il mito di riferimento è il padre, Paul, reduce dal Vietnam, ex militante delle Pantere Nere, inflessibile con i figli per garantire loro un futuro dignitoso, ma anche consapevole dei propri diritti. Intorno la città che spinge i giovani di colore all'emarginazione della strada. Un cammino di lotta contro i pregiudizi che l'autore porta avanti non con la violenza, ma con la cultura. Iscriversi all'università, lavorare come giornalista, scrivere sono i passi di una testimonianza che l'autore percorre con lucidità.



UNA LOTTA MERAVIGLIOSA
Autore: Ta-Nehisi Coates
Editrice: Codice
pp. 206 € 18